

Maggio 2007

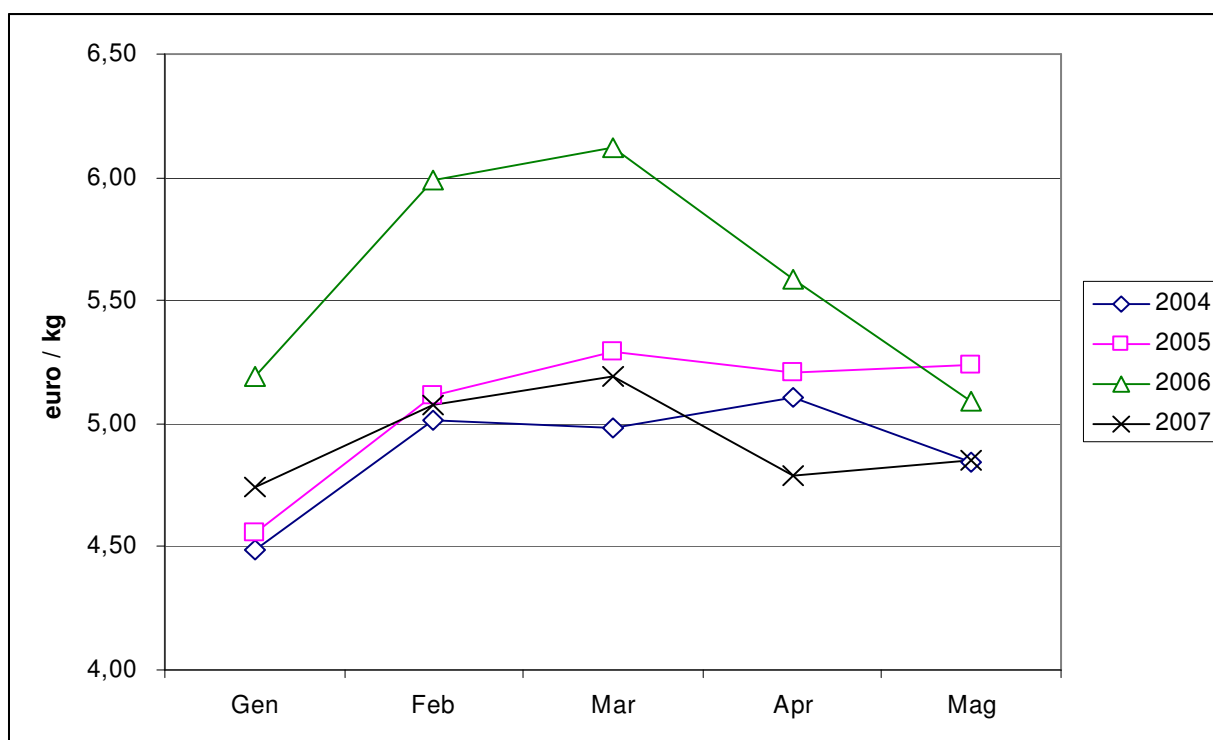
Attività e produzione nel mese

Al 30 giugno 2007, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la consistenza della flotta da pesca italiana che opera all'interno del Mediterraneo, registra un calo del 2,1% nel numero dei natanti, del 5% nel GT e del 3,5% nella potenza motore.

I giorni di pesca effettuati nel mese di maggio presentano una flessione di oltre 13 punti determinata dalla riduzione di 2 giorni dell'attività media dei natanti.

L'andamento della produzione è caratterizzato da segno negativo sia per gli sbarchi, in flessione di 6,6 punti, sia per i ricavi che si sono ridotti di 11 punti rispetto a maggio 2006. In sostanza, viene confermato anche in questo mese il trend decrescente del prezzo medio complessivo (-4,8%) che, estendendo l'analisi temporale ai primi cinque mesi, è ritornato su valori prossimi a quelli del 2004 e significativamente inferiori al 2006 (-12%).

Andamento del prezzo medio mensile dal 2004



Come conseguenza della riduzione del ricavo complessivo, anche il valore del ricavo medio per singolo natante subisce un arretramento di 9 punti percentuali, con evidenti riflessi negativi sul

conto economico delle imprese, in parte attenuato dal contestuale calo di 10 punti del costo carburante registrato nei primi cinque mesi del 2007.

La riduzione del prezzo registrata nel mese può essere ricondotta ad alcune modifiche nella composizione del pescato. In primo luogo, come per il mese di aprile, si assiste ad una forte contrazione degli sbarchi di gamberi bianchi (-47%) e anche di nasello (-24%), due specie di buon pregio commerciale che rivestono un ruolo importante nella formazione del ricavo complessivo del settore. D'altra parte, i prodotti che registrano un consistente incremento degli sbarchi sono caratterizzati dal contestuale decremento, anche rilevante, del prezzo. È il caso delle vongole che a fronte di una crescita delle quantità pari a 780 tonnellate segnano il dimezzamento del prezzo (-46%) e così anche per le seppie (+225 t.), il cui prezzo cade del 27%.

Sistemi di pesca e aree geografiche

Strascico

L'approfondimento dell'analisi per segmenti tecnici evidenzia anche per maggio una contrazione generalizzata degli indicatori relativi alla flotta a strascico che a fronte di una flessione di 6 punti nella numerosità dei battelli e di 8 punti nel corrispondente tonnellaggio (GT), registra un calo di 14 punti dei giorni di pesca, mentre il volume degli sbarchi arretra di quasi 15 punti ed il valore dei ricavi di 13 punti. In sostanza, mentre la produttività per giorno di pesca (kg/giorno) è rimasta stabile, la flessione dell'attività media ha determinato la contrazione della produzione complessiva del segmento e, di conseguenza, del ricavo medio che arretra di 7 punti rispetto a maggio 2006. Unica nota positiva, è la tenuta del prezzo del segmento che, in controtendenza rispetto al dato nazionale, segnala un lieve avanzamento di 2,5 punti.

Il volume degli sbarchi registra una variazione negativa di 1500 tonnellate, dovuta principalmente alla contrazione dei gamberi bianchi (-48%) e dei naselli (-25%). La prima specie segna un saldo negativo di 820 tonnellate concentrata nell'area della Sicilia meridionale e, soprattutto, nel canale di Sicilia (-44%, pari a 350 tonnellate). Tuttavia, una significativa contrazione degli sbarchi di gambero bianco si registra anche in Puglia (-55%), e variazioni negative più o meno marcate emergono in tutte le regioni. La contrazione degli sbarchi di nasello, pari a 480 tonnellate, si concentra nelle Marche ed in Puglia.

Tra le altre specie con significativi livelli di riduzione si segnalano le pannocchie (-28%) e gli scampi (-13%). Non si evidenziano particolari variazioni in aumento se non per entrambe le specie di moscardini, ed in particolare, per il muschiato (+23%).

La flotta strascico in Sicilia sud e la produzione di gambero bianco

La flotta a strascico della Sicilia meridionale rappresenta una delle maggiori realtà produttive nel contesto della pesca italiana, concentrando il 3% della flotta e quasi 1/5 del tonnellaggio di stazza lorda. Il processo di adeguamento tra capacità di pesca e risorse ittiche ha contribuito allo snellimento della flotta che nell'ultimo anno ha registrato una riduzione del 10% sia nel numero di natanti che nel tonnellaggio. Nel corso del mese di maggio si registra una significativa riduzione dell'attività (-22%) da imputare oltre che al calo della flotta, anche alla flessione dei giorni medi di pesca per natante (-13%). In termini produttivi sia gli sbarchi che i ricavi segnano un consistente arretramento di ca. 25 punti rispetto a maggio 2006 cosicché il ricavo medio per natante registra un decremento di 16 punti in rapporto al 2006 attestandosi al di sotto del dato relativo al 2005.

Maggiori informazioni emergono dall'analisi dell'andamento registrato all'interno delle diverse classi dimensionali di natanti ripartiti in base alla lunghezza fuori tutto (lft). Il gruppo con lunghezza inferiore ai 18 metri, caratterizzato da attività di pesca giornaliera a breve distanza dalla costa (pesca costiera locale) registra una marcata riduzione dell'attività (-30%) con la perdita di una settimana di lavoro per battello, a causa delle sfavorevoli condizioni meteomarine. Pertanto, la riduzione di 20 punti delle catture e dei ricavi è diretta conseguenza della flessione dei giorni di pesca. Infatti, la produttività per giorno di pesca è aumentata (11%) e la composizione degli sbarchi evidenzia riduzioni contenute e diffuse su tutte le specie. Gli stessi gamberi bianchi, specie target principale dello strato con oltre 120 tonnellate, registrano una riduzione contenuta a 9 punti percentuali.

Leggermente differenziato l'andamento dei battelli con lunghezza tra i 18 e i 24 metri che effettuano uscite prevalentemente giornaliere ma a maggiore distanza dalla costa (pesca ravvicinata). Il consistente decremento dei giorni di pesca (25 punti) è solo in parte dovuto ad una minore attività media ma anche, ed in maggior misura, alla riduzione del naviglio (-16%). La flessione delle catture, pari a 200 tonnellate (-24%), non interessa tutte le specie ma si concentra sul gambero bianco che costituisce più del 40% degli sbarchi complessivi di questo gruppo di barche e, nella fattispecie, registra una contrazione di oltre 135 tonnellate (-35%) vale a dire più dei 2/3 della perdita complessiva registrata dallo strato (200 tonnellate).

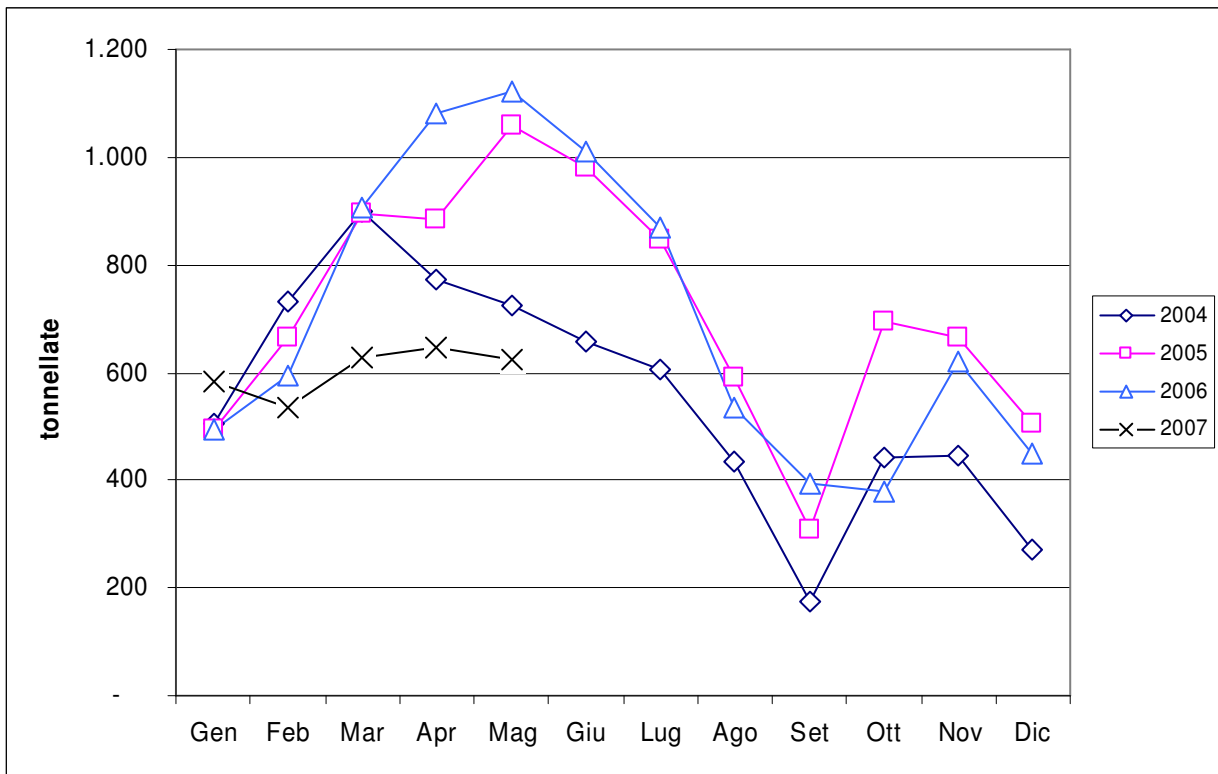
Diverse dai primi due le indicazioni relative al segmento di motopesca con lunghezza > 24 metri, localizzato prevalentemente a Mazara del Vallo, che opera nel canale di Sicilia spingendosi verso Levante con uscite di settimane e anche mensili (pesca d'altura). Nella fattispecie la flessione dei giorni di pesca (-12%) viene spiegata quasi per intero dalla riduzione della flotta mentre il livello di attività media è stabile intorno ai 20 giorni per battello. Tuttavia, le catture registrano una flessione di 26 punti, dovuta essenzialmente al decremento degli sbarchi di gambero bianco pari a 348

tonnellate (-59%). In questo caso il volume degli sbarchi complessivi al netto dei gamberi bianchi registra una variazione positiva, dovuta all'incremento delle catture di gamberi rossi, pagelli, naselli e triglie.

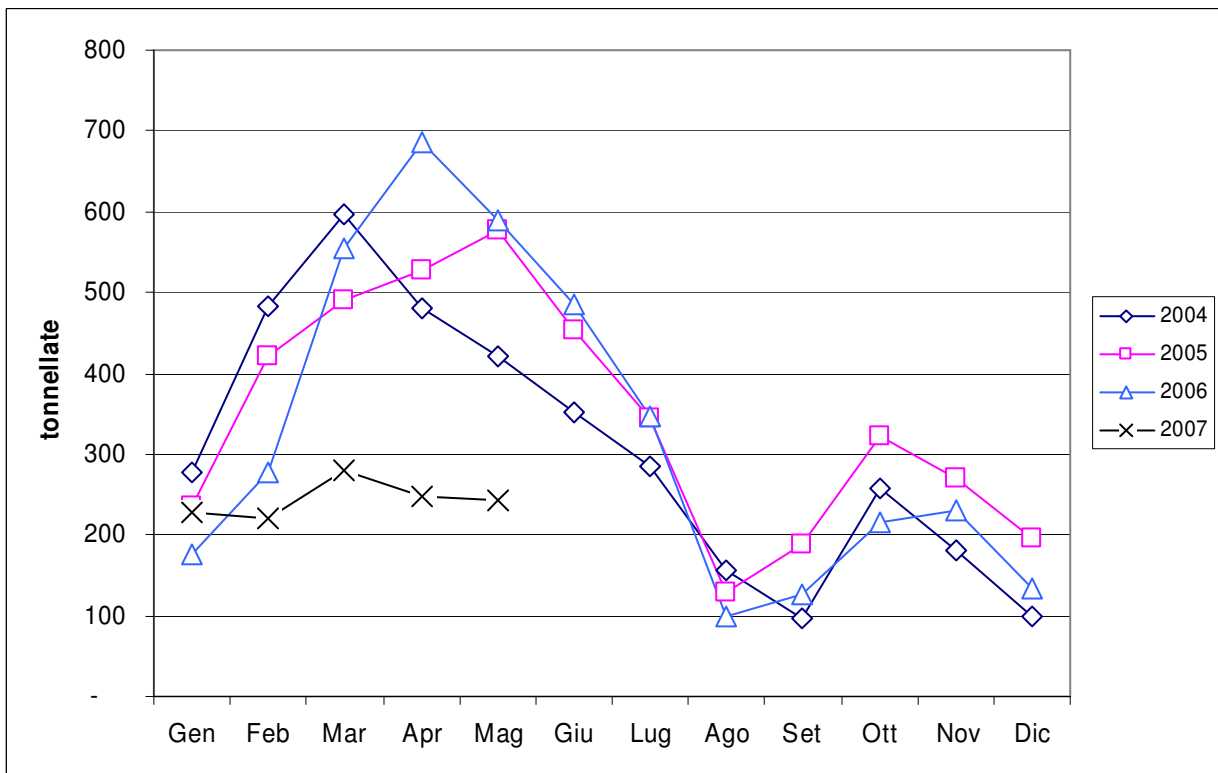
Gli sbarchi di gambero bianco, rappresentano in media il 40% delle catture complessive della flotta a strascico localizzata nel versante meridionale della Sicilia, ma nel corso dei primi cinque mesi del 2007 registrano una flessione di oltre 1100 tonnellate, quasi 25 punti percentuali di arretramento rispetto alla media del triennio 2004/2006. Dai dati disponibili emerge che la flessione interessa esclusivamente la flotta d'altura che opera sugli stocks localizzati nel Canale di Sicilia, a sud di Lampedusa e nelle aree antistanti la costa libica (area denominata "deserto"). Infatti, nel corso dei primi cinque mesi dell'anno, ciascuno dei tre comparti dimensionali (pesca locale, ravvicinata e d'altura), registra una riduzione di pochi punti percentuali degli sbarchi complessivi, in linea con il decremento della flotta e dell'attività. Focalizzando l'analisi sull'andamento degli sbarchi di gambero bianco e sulla composizione del pescato emergono delle sostanziali differenze:

1. I natanti della pesca costiera locale (battelli fino a 18 metri), segnalano una crescita di 2 punti degli sbarchi di gambero mentre le altre specie registrano oscillazioni minime non significative.
2. Il comparto della pesca ravvicinata (battelli fino a 24 metri), registra una riduzione di 9 punti percentuali (pari a 129 tonnellate) degli sbarchi di gamberi bianchi, da ricondurre all'andamento del mese di maggio. I precedenti quattro mesi registrano una sostanziale stabilità degli sbarchi e la stessa flessione registrata a maggio sembra essere dovuta più all'eccezionalità del 2006 che non ad una riduzione nel 2007. Infatti, il volume di prodotto sbarcato a maggio 2007 è maggiore di 24 punti rispetto alla media del prodotto sbarcato negli stessi mesi del 2004 e del 2005. Le altre specie registrano oscillazioni contenute e non significative, fatta eccezione per l'incremento di 46 tonnellate relativo agli sbarchi di triglie di scoglio.
3. Infine, il comparto della pesca d'altura (lunghezza > 24 metri), tra gennaio e maggio registra una flessione degli sbarchi di gambero di oltre 1000 tonnellate (-47%) rispetto alla media dei precedenti tre anni, con la produzione che si attesta a 1220 tonnellate a fronte delle 2250 tonnellate medie dei precedenti anni. La flessione degli sbarchi di gambero ha inizio già nel mese di febbraio ma si accentua marcatamente dal mese di marzo in poi. A parziale compensazione della flessione del gambero bianco, si registra un significativo incremento di altre specie caratteristiche del comparto, in particolare, le triglie ed i gamberi rossi, ma anche scampi, naselli e pagelli. Nel complesso il saldo negativo degli sbarchi si attesta a 3 punti percentuali.

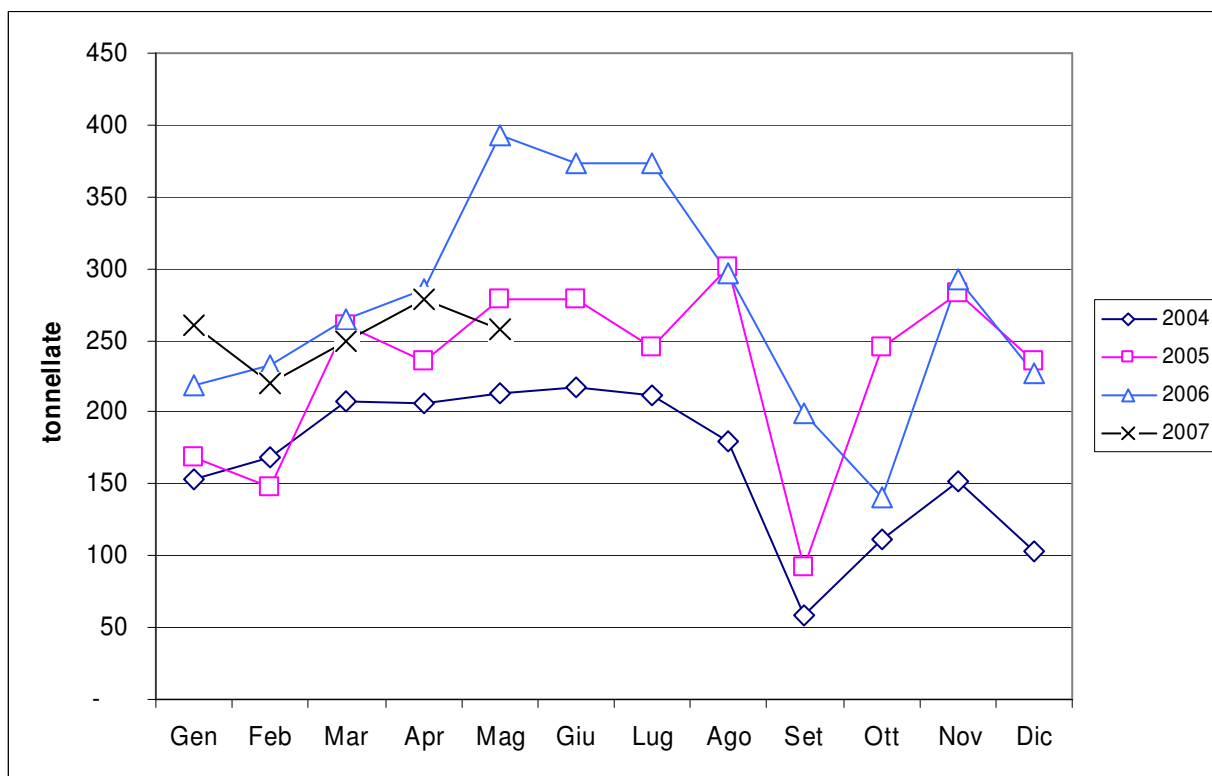
Andamento degli sbarchi complessivi di Gamberi bianchi (*Parapenaeus longirostris*) in Sicilia sud



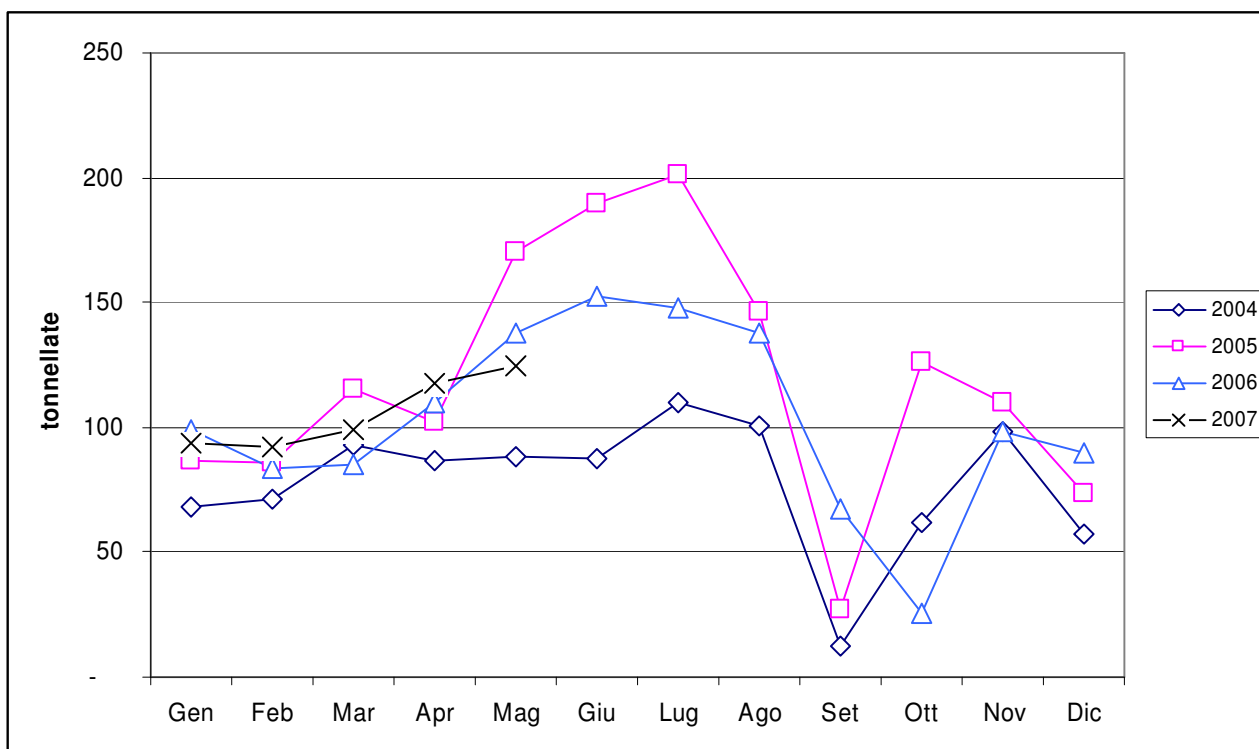
Sbarchi di Gamberi bianchi (*Parapenaeus longirostris*) in Sicilia sud: comparto della pesca d'altura (lft > 24 metri)



Sbarchi di Gamberi bianchi (*Parapenaeus longirostris*) in Sicilia sud: comparto pesca ravvicinata (lft 18 - 24 metri)



Sbarchi di Gamberi bianchi (*Parapenaeus longirostris*) in Sicilia sud: comparto pesca costiera locale (lft < 18 metri)



Piccola pesca

La flotta della piccola pesca, costituita dai natanti con lunghezza inferiore a 12 metri che operano esclusivamente (o prevalentemente) con attrezzi fissi, rappresenta in termini numerici i 2/3 dei motopesca italiani e tra giugno 2006 e giugno 2007 non presenta variazioni significative sia nel numero che nel GT. L'attività svolta nel mese di maggio registra una flessione di oltre 13 punti nei giorni di pesca, mentre la produzione evidenzia una forbice di 15 punti tra le catture che aumentano del 7% ed i ricavi che arretrano dell'8%, in ragione dell'arretramento di quasi 14 punti del prezzo medio.

L'aumento degli sbarchi viene spiegato dal consistente incremento delle catture di seppie, pesce spada e alalunga.

Al contrario, la caduta dei prezzi e, quindi dei ricavi, trae origine dal concorso di molteplici situazioni:

- in primo luogo, la notevole contrazione degli sbarchi di triglie di scoglio (-45%) che si accompagna al contestuale calo del prezzo e determina una perdita di 1,7 milioni di euro;
- la contrazione delle quantità di nasello (-37%) che comporta una variazione negativa di 1,2 milioni di euro;
- la flessione del prezzo delle seppie (-29%) che ha come conseguenza una riduzione dei ricavi pari ad 1,1 milioni di euro;
- ed infine, la contrazione del prelievo di alcune specie di buon pregio commerciale, caratteristiche di questo segmento tecnico come saraghi, pagelli e polpi, che incide sui ricavi con una riduzione di oltre 2 milioni di euro.

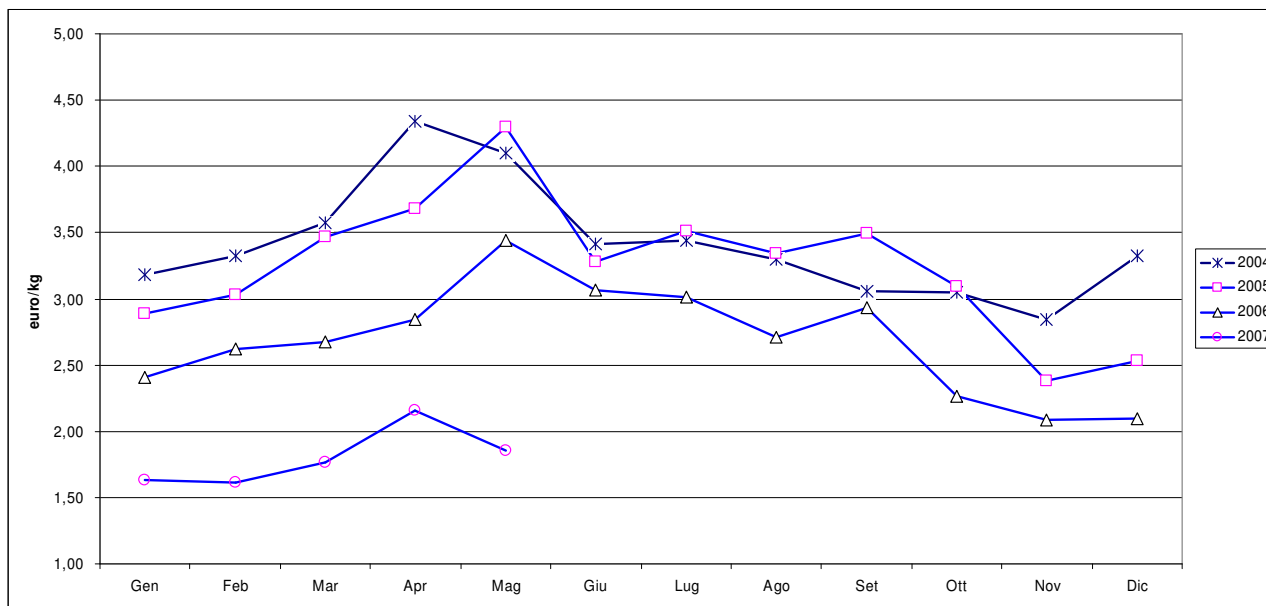
Altri sistemi

I segmenti della volante a coppia e della circuizione, segnalano una leggera crescita dei giorni di pesca cui corrisponde il decremento sia degli sbarchi che dei ricavi, a causa della contrazione nel prelievo di acciughe e del relativo prezzo. Come risultante finale, si registra una flessione del ricavo medio per natante che nel caso della volante supera i 16 punti percentuali mentre per la circuizione si attesta a 14 punti.

Le draghe idrauliche evidenziano una leggera crescita dei giorni di attività cui corrisponde un'espansione del prelievo che giunge a sfiorare i 45 punti percentuali. Purtroppo, il versante economico dell'attività continua ad essere penalizzato dal cattivo andamento del prezzo delle vongole che nel mese di maggio perde 46 punti rispetto all'anno precedente e scende al di sotto dei 2 euro/kg.

L'attività si è svolta regolarmente in tutti i compartimenti adriatici ad eccezione di Manfredonia, mentre in Veneto ed in Friuli hanno lavorato solo le barche dedite alla pesca dei fasolari.

Andamento mensile del prezzo delle vongole



Aree geografiche

L'andamento della pesca lungo la fascia adriatica, registra variazioni negative sia per i giorni (-8%), sia per le catture (-2%) e per i ricavi (-8%). Il decremento del prezzo e la riduzione dell'attività vanificano l'incremento registrato dalla produttività giornaliera (7%) e determinano una contrazione di oltre 5 punti nel valore del ricavo medio. Le principali variazioni negative registrate nella composizione del pescato interessano le acciughe (-12%), i naselli (-25%) e i gamberi bianchi (-56%). Variazioni di segno positivo registrano le vongole (56%), le seppie (28%) e i moscardini (47%).

In Sicilia si registra una consistente riduzione dell'attività di pesca (20%), causata da sfavorevoli condizioni meteomarine che hanno determinato la perdita di 3 giornate di pesca per natante. Pertanto, il volume degli sbarchi ha segnato una contrazione proporzionale alla riduzione dell'attività (20%) mentre la perdita nei ricavi è stata leggermente più contenuta (-13%) grazie al buon andamento del prezzo che, contrariamente a quanto verificato nel Tirreno ed in Adriatico, ha registrato un aumento di quasi 9 punti.

La composizione degli sbarchi registra variazioni negative particolarmente significative nelle acciughe (-59%) con quasi 700 tonnellate in meno rispetto al 2006, nei gamberi bianchi (-47%) e nell'alalunga (-34%). Tra le specie che registrano una crescita degli sbarchi si segnala il pesce spada che rispetto al 2006 segna un incremento di 60 punti.